

LIBERTÀ E OR

DINE PUBBLICO



L'EMILIA

Forlì, Mercoledì 9 Febbrajo 1831



GLI ATTI DEL GOVERNO INSERITI NELLA PRESENTE GAZZETTA SONO UFFICIALI

di questa Gazzetta un foglio il Martedì e Sabato d'ogni settimana. Il prezzo della medesima è fissato in Semestre in Scudi 1. 20; per un Anno in Scudi 2. restando a carico degli Associati le spese della stampa. All'atto della sottoscrizione si dovrà pagare il primo Semestre. L'Associazione si riceve in Forlì presso gli Uffizj di CASALI e BORDANDINI, e nelle altre Città della Romagna presso i rispettivi Uffizj della Posta.

NOTIZIE DI MODENA

Proclami de' Comitati e Commissioni provvisorie di Governo institate nell'intero della Provincia o già pubblicati in questi ultimi tempi, tutti mostrano e confermano il sentimento de' popoli alla loro libertà e dipendenza. Modena, Bologna e Romagna di questa rigenerazione hanno dato

te fuoco della filosofia. Grande era l'impresca di rivendicare i diritti dell'uomo e del Cittadino da siffatte catene, e gloriosissimo fu menarla a felice meta. Ad ognuno appartiene adesso di conservarla, e dobbiamo offerirne i lumi, le sostanze, la vita. Via dunque Italiani! La memoria delle antiche glorie d'Italia ci addita quelle che noi possiamo operare: ma dalla indipenden-

Un messo corrispondente del provvisorio nella Provincia di Forlì ve di Bologna con lettera del Febbrajo 1831, spedita per un le notizie seguenti che gli sono comunicate da un dottissimo e le Membro del Comitato di La Rivoluzione di Modena

Riccardo Piccioni

«Penne filantropiche»

Stampa e politica nella rivolta del 1831 nello Stato pontificio

m eum

Riccardo Piccioni

«Penne filantropiche»

Stampa e politica nella rivolta del 1831 nello
Stato pontificio

eum

Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata.

In copertina: prima pagina del giornale *L'Emilia*, n. 1, 9 febbraio 1831. Stampato a Forlì

isbn 978-88-6056-463-4

Prima edizione: dicembre 2015

©2015 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci snc – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Indice

7	Premessa
	Parte prima
9	Stampa e politica nella rivolta del 1831
11	1. Una rivoluzione «da scena»?
16	2. Il Governo provvisorio di Bologna: una legittimazione antica?
30	3. Il Governo delle Province unite italiane
36	4. Il «talismano del non intervento»
40	5. Cittadini in armi: una mobilitazione ambigua
48	6. La stampa alla ricerca di una «pubblica opinione»
	Parte seconda
77	Testi
79	A. Opuscoli
79	1. <i>Nuovo Catechismo pel 1831</i>
84	2. <i>Discorso intorno al governo costituzionale per l'istruzione di quelli che non sono versati nelle scienze politiche</i> di Paolo Costa
100	3. <i>Al Governo provvisorio ed alla forza armata della città e Provincia di Bologna. Pensieri del medesimo militare</i>
107	B. Giornali
107	1. La rivoluzione raccontata
114	2. Legittimità della rivoluzione e «querele» contro il dominio temporale dei papi
131	3. Guardia Nazionale e cittadini in armi

140	4. Consensi al governo provvisorio
149	5. Critiche al governo provvisorio
155	6. Doveri dei rappresentanti e dei cittadini
162	7. Sovranità popolare e garanzie costituzionali
177	8. Patria e nazione
182	9. Unione delle città libere
186	10. Libertà e democrazia
202	11. Libertà di stampa
207	12. Sulle rivoluzioni
219	13. Sul principio del non intervento
223	14. La religione
233	15. I problemi dei lavoratori
236	16. Il mondo contadino
238	17. Gli impieghi in un governo liberale
241	18. Cultura e istruzione
244	19. Il ruolo delle donne
247	20. Sulla pubblicità
250	21. Richieste dei cittadini
255	22. Mobilitazione giovanile e studentesca
259	23. Mobilitazione popolare in difesa della libertà
268	24. Controrivoluzione
275	Indice dei nomi

«Penne filantropiche»

Stampa e politica nella rivolta del 1831 nello Stato pontificio

La "strana" rivolta del 1831 nello Stato pontificio, consumatasi nel breve tempo di poco meno di due mesi, con la formazione di governi provvisori a base municipale prima e di un Governo delle Province unite Italiane poi, è uno dei momenti in cui la compressione e l'accelerazione del tempo storico producono dinamiche imprevedute e, come tali, in grado di portare improvvisamente in emersione aspetti qualificanti, fino ad allora latenti, della realtà sociale e politica di cui erano espressione. Referente privilegiato del contraddittorio tentativo messo in campo dai Notabili di costruire un nuovo ordine latamente "liberale" con ingredienti del passato, non poteva che essere un'opinione pubblica che era, però, tutta da costruire. A tale compito provvidero i periodici nati all'improvviso e tutta quella serie di opuscoli e fogli volanti distribuiti e letti nelle piazze, nelle vie, nei caffè dei centri urbani. Un tentativo improvvisato di alfabetizzazione politica dai limiti evidenti, che durò *l'espace d'un matin*, ma per più versi rivelatore dei temi allora al centro della pubblica e finalmente libera discussione. Dopo una breve ricostruzione della fisionomia del moto, sospeso a metà fra una prima, ancor timida, apparizione del sentimento nazionale e prepotente riemersione del tradizionale municipalismo, il volume offre nella seconda parte un'ampia selezione degli scritti allora vergati da quelle che, non impropriamente, un anonimo contemporaneo definì "penne filantropiche".

Riccardo Piccioni è Ricercatore di Storia contemporanea all'Università di Macerata, dove insegna *Storia del Risorgimento* e *Storia dell'Europa in età contemporanea*. Ha conseguito il "Dottorato di ricerca in Storia politica dell'età contemporanea – F. Chabod" presso l'Università di Bologna. Ha pubblicato i volumi *Diomede Pantaleoni*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 2003; *Marco Minghetti e il liberismo temperato. Antologia degli scritti*, Torino, Istituto Bruno Leoni, 2015 (E-book).



eum edizioni università di macerata

€ 18,00

ISBN 978-88-6056-463-4



9 788860 564634